

Huang Hua giunto ieri sera a Fiumicino

Il ministro degli Esteri cinese inizia oggi i colloqui a Roma

Stamane incontri con Pertini, Andreotti e Forlani - Nuovo interesse per l'Europa della diplomazia di Pechino - Attesa la firma di accordi culturali e scientifici

ROMA - Il ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese, Huang Hua, è giunto ieri sera a Roma per una visita di cinque giorni nel nostro paese. Il suo arrivo a Fiumicino (dove è stato accolto dal ministro degli Esteri italiano on. Forlani), con un volo proveniente da New York, era previsto per le 10 del mattino; ma, dopo una serie di ritardi e di rinvii, il ministro cinese è potuto giungere a Roma solo verso le 21 di ieri, provocando lo slittamento ad oggi dei suoi colloqui alla Farnesina.

In una breve dichiarazione rilasciata all'aeroporto Huang Hua ha detto fra l'altro: «La Cina e l'Italia sono due paesi amici. In questi ultimi anni sono stati realizzati rapidi passi avanti nello sviluppo dei rapporti bilaterali in campo politico, economico, culturale e scientifico. La collaborazione è aumentata di giorno in giorno. Speriamo che questa nostra visita ci permetta un reciproco scambio di idee sui rapporti internazionali. Firmeremo due accordi, uno di cooperazione culturale e l'altro di cooperazione tecnica. Ma si era anche registrata una posizione cinese di forte ottimismo e di profonda diffidenza verso il dialogo Est-Ovest, verso i negoziati sul disarmo e le prospettive di sviluppo della conferenza sulla sicurezza europea.

Nei giorni scorsi altri segni erano giunti da Pechino anche in direzione di un nuovo interesse verso l'eurocomunismo e le dichiarazioni di Yu Chan (vice ministro degli Esteri) che ha giudicato in termini positivi l'atteggiamento di indipendenza dei partiti comunisti in Europa occidentale non sono passate inosservate. La giornata di oggi a Roma sarà particolarmente intensa per Huang Hua. Alle 9,30 incontra il presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, alle 10,15 viene ricevuto dal Presidente Pertini, alle 11 sarà a colloquio con il ministro degli Esteri Forlani alla Farnesina, dove verrà firmato un accordo culturale e un accordo scientifico e tecnico tra i due paesi. Nel pomeriggio incontrerà anche il presidente del Senato Fanfani. Invariato rimane il programma della sua visita in Italia nei giorni successivi, nel corso della quale Huang Hua visiterà Taranto, Venezia e Torino e avrà colloqui con i massimi dirigenti della Confindustria, dell'ENI e dell'IRI.

La visita di Huang Hua in Italia presenta diversi elementi di interesse. Gli in occasione del viaggio del ministro degli Esteri Forlani a Pechino, nel giugno dello scorso anno, i dirigenti cinesi avevano espresso una valutazione positiva del processo di unità europea. Convergono su erano allora manifestate sui principi del rispetto della sovranità e integrità territoriale, del non intervento negli affari interni, sui rapporti di uguaglianza tra tutti gli Stati, sulla soluzione delle vertenze internazionali attraverso negoziati. Ma si era anche registrata una posizione cinese di forte ottimismo e di profonda diffidenza verso il dialogo Est-Ovest, verso i negoziati sul disarmo e le prospettive di sviluppo della conferenza sulla sicurezza europea.

La polizia polacca, del canto suo, ha arrestato tre membri di un comitato di difesa sociale polacco. La polizia polacca, del canto suo, ha arrestato tre membri di un comitato di difesa sociale polacco. La polizia polacca, del canto suo, ha arrestato tre membri di un comitato di difesa sociale polacco.

La visita di Huang Hua in Italia presenta diversi elementi di interesse. Gli in occasione del viaggio del ministro degli Esteri Forlani a Pechino, nel giugno dello scorso anno, i dirigenti cinesi avevano espresso una valutazione positiva del processo di unità europea. Convergono su erano allora manifestate sui principi del rispetto della sovranità e integrità territoriale, del non intervento negli affari interni, sui rapporti di uguaglianza tra tutti gli Stati, sulla soluzione delle vertenze internazionali attraverso negoziati. Ma si era anche registrata una posizione cinese di forte ottimismo e di profonda diffidenza verso il dialogo Est-Ovest, verso i negoziati sul disarmo e le prospettive di sviluppo della conferenza sulla sicurezza europea.

La visita di Huang Hua in Italia presenta diversi elementi di interesse. Gli in occasione del viaggio del ministro degli Esteri Forlani a Pechino, nel giugno dello scorso anno, i dirigenti cinesi avevano espresso una valutazione positiva del processo di unità europea. Convergono su erano allora manifestate sui principi del rispetto della sovranità e integrità territoriale, del non intervento negli affari interni, sui rapporti di uguaglianza tra tutti gli Stati, sulla soluzione delle vertenze internazionali attraverso negoziati. Ma si era anche registrata una posizione cinese di forte ottimismo e di profonda diffidenza verso il dialogo Est-Ovest, verso i negoziati sul disarmo e le prospettive di sviluppo della conferenza sulla sicurezza europea.

La visita di Huang Hua in Italia presenta diversi elementi di interesse. Gli in occasione del viaggio del ministro degli Esteri Forlani a Pechino, nel giugno dello scorso anno, i dirigenti cinesi avevano espresso una valutazione positiva del processo di unità europea. Convergono su erano allora manifestate sui principi del rispetto della sovranità e integrità territoriale, del non intervento negli affari interni, sui rapporti di uguaglianza tra tutti gli Stati, sulla soluzione delle vertenze internazionali attraverso negoziati. Ma si era anche registrata una posizione cinese di forte ottimismo e di profonda diffidenza verso il dialogo Est-Ovest, verso i negoziati sul disarmo e le prospettive di sviluppo della conferenza sulla sicurezza europea.

La visita di Huang Hua in Italia presenta diversi elementi di interesse. Gli in occasione del viaggio del ministro degli Esteri Forlani a Pechino, nel giugno dello scorso anno, i dirigenti cinesi avevano espresso una valutazione positiva del processo di unità europea. Convergono su erano allora manifestate sui principi del rispetto della sovranità e integrità territoriale, del non intervento negli affari interni, sui rapporti di uguaglianza tra tutti gli Stati, sulla soluzione delle vertenze internazionali attraverso negoziati. Ma si era anche registrata una posizione cinese di forte ottimismo e di profonda diffidenza verso il dialogo Est-Ovest, verso i negoziati sul disarmo e le prospettive di sviluppo della conferenza sulla sicurezza europea.

Rilanciando il dialogo coi sindacati

Callaghan: la lotta all'inflazione resta il primo obiettivo

Il congresso laburista ha discusso su riconversione industriale e ordine pubblico

Dal nostro inviato BLACKPOOL - La lotta contro l'inflazione rimane il primo obiettivo della politica governativa. In una intervista trasmessa ieri notte dalla BBC-TV Callaghan ha insistito, con priorità assoluta, sulla necessità di mantenere sotto controllo prezzi e costi. Al giornalista che gli domandava se, dopo il voto negativo del congresso laburista, il famoso «caldimiere» del 5 per cento fosse ormai liquidato, il primo ministro ha risposto: «Ad una domanda così brusca devo replicare in modo altrettanto diretto. Certamente no. L'obiettivo generale, però, non è il 5 per cento ma la riduzione della spirale inflazionistica. Abbiamo offerto ai sindacati la più ampia facoltà di collaudo. Siamo disposti ad ascoltare chiunque proponga mezzi appropriati a raggiungere l'obiettivo generale».

Non è stata ancora fissata una data per l'incontro sindacato-governo, ma si presume sia a breve scadenza. La battaglia contro l'inflazione, è tornata a spiegare Callaghan, può essere vinta con la combinazione di diversi strumenti. La moderazione salariale è decisiva e per questo occorre il consenso e la collaborazione attiva delle organizzazioni dei lavoratori. Altri interventi (finanziari e monetari) risulterebbero più drastici e risolutivi. La restrizione del credito e dell'attività produttiva non va certo a vantaggio delle classi lavoratrici. Il primo ministro è tornato così a legare la

difesa dell'occupazione alla campagna contro l'inflazione nell'interesse generale del paese. Frattanto, alla sua quarta giornata, il congresso laburista ha affrontato temi di grande rilievo come riconversione industriale e legge e ordine, l'assemblea ha approvato una mozione che chiede la nazionalizzazione dell'industria petrolifera del mare del Nord.

Al di là dell'annuncio letterale, il valore del documento sta nel richiamo al primo ministro ha risposto: «Ad una domanda così brusca devo replicare in modo altrettanto diretto. Certamente no. L'obiettivo generale, però, non è il 5 per cento ma la riduzione della spirale inflazionistica. Abbiamo offerto ai sindacati la più ampia facoltà di collaudo. Siamo disposti ad ascoltare chiunque proponga mezzi appropriati a raggiungere l'obiettivo generale».

PRAGA - Uno dei tre portavoce del gruppo Charta 77, Jaroslav Sabata, è stato arrestato domenica dalla polizia cecoslovacca nel corso di un'azione congiunta delle forze di polizia polacche e cecche nella regione dei Monti dei Giganti alla frontiera fra i due paesi. A quanto si è appreso negli ambienti vicini ai firmatari del documento, l'arresto di Sabata, e di altri tre esponenti del gruppo, l'operaio Jiri Bednar, lo studente Tomas Petrivy e lo psicologo Jiri Nemecek, aveva lo scopo di impedire una riunione di rappresentanti della Charta 77 e del Comitato di

Arresti in Cecoslovacchia di aderenti a Charta 77

autodifesa sociale polacco. La polizia polacca, del canto suo, ha arrestato tre membri di un comitato di difesa sociale polacco. La polizia polacca, del canto suo, ha arrestato tre membri di un comitato di difesa sociale polacco.

Sede per il processo contro i tre uomini: Peter Cibulka, di 28 anni, Peter Pospisil, di 19 anni, e Libor Chloupek, di 29 anni. In carcere dallo scorso maggio.

Wolfgang Aigner, avvocato viennese di 45 anni, ha detto di essere stato sequestrato martedì scorso dalla polizia cecoslovacca di fronte al tribunale di Brno scelto come

La repressione non riesce a soffocare la protesta popolare

Iran: la polizia spara a Kermanshah

I morti sono non meno di 12 secondo le fonti ufficiali, forse centinaia secondo i portavoce dell'opposizione - Altre vittime e feriti a Tabriz e Kashan, in seguito allo sciopero generale di domenica

TEHERAN - Un'altra strage è stata compiuta in Iran? Questo è l'interrogativo che sorge di fronte alla notizia di feriti, poi la cifra è salita a «non meno di dodici»; ed è stata ieri confermata in questi termini da una fonte ufficiale. Ma i rappresentanti del Movimento nazionale di liberazione, a Parigi, hanno dichiarato che è continua «una città» sarebbero caduti sotto il fuoco degli agenti e dei militari, e che comunque

il numero delle vittime è molto più elevato di quanto non ammettano le fonti ufficiali. Al termine di una funzione religiosa, una grande folla si era radunata nelle strade di Kermanshah e aveva cominciato a sfilare in corteo, gridando slogan contro il regime e lo scia ed inneggiando all'Ayatollah Komeini, in cui sono stati uccisi, secondo voci non ancora confermate, sarebbe stato peraltro espulso nelle ultime 48 ore. I manifestanti hanno infranto le vetrine di alcune banche ed hanno resistito all'ordine di sciogliersi intimato dalla polizia. Dopo un feroce impiego di bombe lacrimogene, gli agenti hanno aperto il fuoco contro la folla, a più riprese. Te-

stimoni oculari affermano che gli scontri, nelle strade della città, sono proseguiti violenti fino a notte inoltrata. In una città appaiva calma, ma il clima era di grande tensione: soldati in assetto di guerra presidiavano tutti gli uffici pubblici e le raffinerie petrolifere. Kermanshah, che conta 200 mila abitanti, è una delle dodici città nelle quali al principio di settembre è stata imposta la legge marziale.

Ma non soltanto da lì giungono notizie di incidenti e di uccisioni. A Boukan, presso Tabriz, è morto uno studente ferito dalla polizia durante lo sciopero generale di domenica. A Kashan, a sud est di Teheran, 250 studenti della scuola «Pahlavie» sono stati feriti domenica dalla polizia. La scuola è stata chiusa fino a notte inoltrata, in conseguenza di ciò tremila studenti e professori degli altri istituti della città si sono astenuti dalle lezioni in segno di protesta. Numerosi studenti sono stati arrestati. A Kashan sono in vigore la legge marziale e l'intervento della polizia è stato massiccio. Continua intanto ad estendersi il movimento di scioperi rivendicativi in atto da vari giorni. Mentre lo sciopero dei tecnici delle telecomunicazioni ha ormai paralizzato il servizio telefonico, sono scesi infatti in sciopero anche i dipendenti delle compagnie di assicurazioni.

Svezia: caduto il governo

Svezia: caduto il governo

STOCKHOLMA - Il governo svedese si è dimesso ieri sera, in seguito ad insuperabili contrasti sul problema delle centrali nucleari. Il governo, presieduto dal premier Thorbjorn Falldin, era formato da una coalizione di centro-destra, comprendente i partiti centrista, liberale e conservatore. La caduta del governo (il socialdemocratico, come è noto, hanno perso la maggioranza nelle ultime elezioni) apre prospettive incerte.

Nel decimo anniversario

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

CITTA' DEL MESSICO - Il decimo anniversario del massacro di Tlatelolco è stato visto da un lato con un clima di dolore politico che presenta alcune novità positive. Al comizio indetto per l'anniversario della terribile giornata di repressione del movimento studentesco, hanno partecipato il Partito comunista messicano, il Partito messicano dei lavoratori (PMT), la Centrale indipendente degli operai agricoli e contadini, il Comitato per la difesa dei detenuti politici, scomparsi, esiliati e alcuni dirigenti del movimento di contestazione che impetuoso si sviluppò dieci anni fa. Al comizio si calcolano che abbiano partecipato oltre cinquantamila persone. Il presidente del PMT Herberto Castillo, che partecipò attivamente agli avvenimenti del '68, ha parlato al comizio affermando la volontà di continuare la lotta fino alla creazione di una patria dei lavoratori e ha sottolineato che il movimento operaio ha conquistato oggi il diritto di «manifestare le proprie idee politiche». Egli intendeva riferirsi, tra l'altro, alle leggi di riforma politica e di amnistia. La prima ha stabilito condizioni, non del tutto soddisfacenti, ma positive come indirizzo generale, alla partecipazione dei partiti di sinistra alle elezioni e riguardo

Espresso dalla Giunta del Senato

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

ROMA - Il problema delle elezioni europee è stato oggetto di un largo dibattito nella Giunta per le questioni europee del Senato, che ha espresso un parere sul disegno di legge presentato dal Governo. Ieri la questione è stata affrontata, in sede congiunta, dalle Commissioni Esteri e Affari costituzionali che hanno ascoltato una relazione del sen. Orlando (DC). Il progetto governativo prevede nove collegi elettorali in voto di preferenza. La Giunta di Palazzo Madama ha invece proposto di modificare il testo, istituendo un Collegio unico nazionale. Hanno avanzato la proposta i rappresentanti del PSDI e del PRI. Parlando a nome del gruppo comunista, il compagno Pieralli ha ricordato che nei contatti avuti in precedenza tra le forze politiche, il PCI ha sempre sostenuto l'esigenza di una giusta rappresentanza al Parlamento europeo dei partiti minori: è perciò favorevole oggi al Collegio unico nazionale con voti di preferenza. Anche i dc Pecoraro e Bersani si sono dichiarati a titolo personale e contrariamente a quanto sostiene il loro partito, favorevoli al collegio unico. In questo senso si è espressa, infine, la Giunta.

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

ROMA - Nei giorni 8 e 9 settembre, presso il sede di Roma, per iniziativa del Centro studi di politica internazionale, in collaborazione con i Gruppi parlamentari della Camera e del Senato e del Gruppo parlamentare comunista europeo, un Convegno su «Qual è Europa? I comunisti italiani e le elezioni europee». Il Convegno, che sarà aperto da una introduzione di Gian Carlo Pajetta, si articolerà su cinque relazioni, rispettivamente di Carlo Giannuzzi (Le forze politiche europee e la politica del PCI), Luigi Berlinguer (Presente e futuro delle istituzioni comunitarie), Roberto Vizzini (La situazione economica e sociale e le politiche della Comunità europea nel contesto internazionale), e Leonide Jotti (I comunisti nel Parlamento europeo, riflessioni su una esperienza e prospettive). Le conclusioni saranno svolte da Giorgio Amendola. E' prevista la partecipazione al Convegno di rappresentanti delle forze politiche democratiche italiane, di esponenti delle organizzazioni sociali del mondo imprenditoriale e della cultura. I lavori del Convegno si svolgeranno nell'Auleta dei Gruppi parlamentari a Montecitorio. La Segreteria del Convegno ha sede presso il Centro studi di politica internazionale, via IV Novembre 114, Roma, tel. 679735-679735.

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

ROMA - Nei giorni 8 e 9 settembre, presso il sede di Roma, per iniziativa del Centro studi di politica internazionale, in collaborazione con i Gruppi parlamentari della Camera e del Senato e del Gruppo parlamentare comunista europeo, un Convegno su «Qual è Europa? I comunisti italiani e le elezioni europee». Il Convegno, che sarà aperto da una introduzione di Gian Carlo Pajetta, si articolerà su cinque relazioni, rispettivamente di Carlo Giannuzzi (Le forze politiche europee e la politica del PCI), Luigi Berlinguer (Presente e futuro delle istituzioni comunitarie), Roberto Vizzini (La situazione economica e sociale e le politiche della Comunità europea nel contesto internazionale), e Leonide Jotti (I comunisti nel Parlamento europeo, riflessioni su una esperienza e prospettive). Le conclusioni saranno svolte da Giorgio Amendola. E' prevista la partecipazione al Convegno di rappresentanti delle forze politiche democratiche italiane, di esponenti delle organizzazioni sociali del mondo imprenditoriale e della cultura. I lavori del Convegno si svolgeranno nell'Auleta dei Gruppi parlamentari a Montecitorio. La Segreteria del Convegno ha sede presso il Centro studi di politica internazionale, via IV Novembre 114, Roma, tel. 679735-679735.

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

ROMA - Nei giorni 8 e 9 settembre, presso il sede di Roma, per iniziativa del Centro studi di politica internazionale, in collaborazione con i Gruppi parlamentari della Camera e del Senato e del Gruppo parlamentare comunista europeo, un Convegno su «Qual è Europa? I comunisti italiani e le elezioni europee». Il Convegno, che sarà aperto da una introduzione di Gian Carlo Pajetta, si articolerà su cinque relazioni, rispettivamente di Carlo Giannuzzi (Le forze politiche europee e la politica del PCI), Luigi Berlinguer (Presente e futuro delle istituzioni comunitarie), Roberto Vizzini (La situazione economica e sociale e le politiche della Comunità europea nel contesto internazionale), e Leonide Jotti (I comunisti nel Parlamento europeo, riflessioni su una esperienza e prospettive). Le conclusioni saranno svolte da Giorgio Amendola. E' prevista la partecipazione al Convegno di rappresentanti delle forze politiche democratiche italiane, di esponenti delle organizzazioni sociali del mondo imprenditoriale e della cultura. I lavori del Convegno si svolgeranno nell'Auleta dei Gruppi parlamentari a Montecitorio. La Segreteria del Convegno ha sede presso il Centro studi di politica internazionale, via IV Novembre 114, Roma, tel. 679735-679735.

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco